

L'individuo e il suo rapporto con il mondo e il divenire della vita [3/3]

written by Fabrizio Manco | February 25, 2022

di Fabrizio Manco

La trasformazione dell'individuo

Ma soltanto se l'individuo assoluto si trasforma nella forza distruttrice del Dionisiaco e ne assorbe l'essenza che può vincere nel mondo; altrimenti, se resta ancorato al lato falso dell'Apollineo, resta travolto dal Divenire incessante del mondo. Quindi, l'Individuo assoluto ormai ha capito, una volta giunto alla giusta maturazione e consapevolezza di ciò che lo circonda, che

“Polemos è il Padre di tutte le cose, e di tutte le cose egli è re “(Diel / Khanz, Frammento in “Confutazione di tutte le Eresie, Libro 9, 9, 4 di Ippolito di Roma).

per citare ancora una volta l'eterno Eraclito di Efeso. L'individuo può accedere alla sua trasformazione finale quando al *Dionisiaco* si rivolge gridando con forza:

“Tu sei me e io sono te! diventeremo una cosa sola!”.

Questa frase, molto enigmatica e misteriosa compare nel trattato di Epifanio di Salamina (310- 403 D. C.): *Il Panarion o Contro le Eresie (374- 377 D. C.)*, la quale opera è forse la più grande trattazione di tutte le Eresie della storia della letteratura. La frase in questione fa parte del *Vangelo di Eva*, del quale Epifanio riporta un solo frammento, ed è in questo frammento che si trova questa affermazione:

“mentre mi avvicinavo al cospetto di quelle due figure gigantesche, una voce di tuono mi disse:

“Io sono Te e tu sei me;

e dove tu sei io sono;

Perché in tutte le cose io sono dispersa;

E dovunque tu andrai, tu mi raccoglierai;

Ma raccogliendomi, tu raccoglierai te stesso;

E insieme diventeremo una cosa sola!”.

Epifanio di Salamina: Panarion (Capitolo 26, 3; 3)

Il testo *Il vangelo di Eva*, è uno scritto gnostico. Per la visione del mondo gnostica, il mondo è il luogo assoluto del male, e quindi va evitato. Ma con questo modo di presentarsi al mondo si viene sopraffatti. Il vero Individuo, come ho affermato prima, soltanto se diventa egli stesso *Dionisio* e si incammina nel vero volto divenire del mondo, che è il regno del *Dionisiaco*, può lottare nel divenire: e solo così può sconfiggere l'oscurità che attanaglia il mondo.

Solo un Individuo evoluto e trasformato può sconfiggere il male. Ma per evolversi e raggiungere tale stato, deve distaccarsi dal mondo esterno. Per l'Individuo assoluto la cosa più importante è il suo mondo interno e la sua interiorità, impossibile da trovare nel mondo esterno. Colui che non è attaccato nel mondo, può raggiungere uno stadio superiore dell'esistenza. Si lascia trasportare dal divenire del mondo per condurre la sua anima nel mondo. E ascoltando il suo *Daimon* interiore dalla voce di tuono, dalla voce tuonante, che l'individuo realizza sé stesso e la sua vera essenza, perché il Daimon non abbandona mai l'individuo, egli è con lui fin dalla fecondazione, e dovunque l'individuo si dirige, il Daimon è presente, e dovunque il Daimon è presente, l'individuo si dirige nel fluire del mondo. Egli non teme nulla, perché il suo Daimon è con lui. Così possiamo interpretare il frammento del *Vangelo di Eva* riportato da

Epifanio nel suo *Panarion*, che abbiamo visto in precedenza.

Tuttavia, le epoche storiche hanno fatto sempre di tutto per contrastare la formazione e il viaggio nel mondo dell'Individuo assoluto: finte democrazie, regimi totalitari e dittature, hanno cercato in tutti i modi di frenare il cammino dell'umanità e la libertà interiore dell'Individuo. La tecnica e la tecnologia sono delle nuove forme di controllo di massa e di controllo dell'Individuo, dove chi non ha armi per sconfiggere tali forze nemiche ne resta soggiogato. È questo il motivo di esistere degli apparati della tecnica.

Ma un individuo ormai giunto a maturazione e completamente trasformato, ha le armi per combattere nel divenire del mondo sempre più dominato dalle forze cieche e senza scopo che si nascondono nella tecnica. Soprattutto l'individuo assoluto di oggi è gettato in un mondo dove la società umana è composta da individui svuotati di ogni interiorità e vuoti come larve morte, le quali camminano come zombie sui marciapiedi. Gli individui massificati di oggi, ancora più massificati degli insetti, vivono la loro vita come dormienti, senza destino e senza scopi ulteriori, se non quello di sopravvivere e nutrire il proprio corpo ormai obsoleto e zombificato. Individui schiavi dei loro ruoli e del loro lavoro, senza significato, senza passioni e senza destino e senza desideri, se non quelli per la soddisfazione immediata delle pulsioni base legate alla sopravvivenza: alimentazione, vestiti e sessualità.

Se nel mondo è presente una volontà cieca e senza obiettivi, se non quello di mantenere sé stessa, allora l'individuo completo sa come dominare questa forza cieca e distruttrice. Nell'Individuo assoluto completo è distaccato dal mondo esterno, dimora il mondo e la natura, sia *Apollinea* che *Dionisiaca*. Soltanto se rimane da solo con sé stesso e distante dal mondo esterno, l'Individuo può diventare. *Quello che è, Ciò che già era prima ancora di formarsi prima della divisione cellulare*. L'immagine della futura ghianda, anche se ancora invisibile, era già presente all'inizio della

fecondazione, e con pazienza e silenzio ha accompagnato tutte le fasi della formazione del corpo dell'individuo: tessuti, organi, ossa, cuore e cervello.

La Filogenesi e l'Ontogenesi dell'individuo

Una psichiatria di origine ungherese, di nome Sandor Ferenczi (1873- 1933), ha formulato una teoria molto originale per il mondo della psicologia: la teoria della genitalità espressa nell'opera *Thalassa: saggio sulla teoria della genitalità* del 1924. Quest'opera è fortemente influenzata dal pensiero di Ernst Haeckel, che formulò la famosa teoria che *l'Ontogenesi ricapitola la Filogenesi*: una teoria Evolutiva oggi abbandonata e ormai obsoleta, ma che contiene un sottofondo di verità.

L'Ontogenesi è la storia dell'Individuo, la Filogenesi è la storia Evolutiva della specie alla quale l'individuo appartiene. Ernst Haeckel espresse l'idea che l'Ontogenesi ricapitola la Filogenesi in uno scritto intitolato *Antropogenesi dell'uomo*, pubblicato nel 1874, dove Haeckel afferma che ogni tappa della vita sulla terra (Filogenesi), è in sintesi rappresentata nello sviluppo Embrionale dell'individuo umano (Ontogenesi). pesci, *anfibi*, rettili e mammiferi, corrispondono ad ogni stadio dello sviluppo embrionale. Sandor Ferenczi la riprese, ampliando la tesi e la inserisce nella psicologia. Nello scritto *Thalassa: saggio sulla teoria della genitalità*, Ferenczi divide la *Filogenesi* e l'*Ontogenesi*, ripercorrendo le idee di Haeckel.

Possiamo interpretare la teoria di Haeckel e di Ferenczi adattandola alla mia trattazione della formazione completa dell'Individuo, e possiamo distinguere quattro fasi della Ricapitolazione:

Le fasi di trasformazione dell'individuo

La prima fase è quella che riguarda la filogenesi: Essa procede dalla formazione delle prime forme di Vita nel brodo

primordiale fino all'evoluzione della specie umana.

La seconda fase è quella che riguarda l'ontogenesi: la formazione dell'individuo dalla fecondazione fino alla nascita.

La terza fase è la ricapitolazione di tutte le fasi della vita sulla terra.

La quarta fase è quella che percorre l'individuo a ritroso, ricapitolando sé stesso e la sua Essenza fino alle origini della sua stessa fecondazione. Ed è questo l'ultimo stadio che un Individuo superiore e trasformato al massimo deve riuscire ad accedere. Deve morire per rinascere. E per morire l'individuo deve fare un viaggio a ritroso nel tempo, attraversando le fasi alchemiche a ritroso (non *Nigredo*, *albedo* e *Rubedo*; ma *Rubedo*, *Albedo* e *Nigredo*,) e ripercorrendo la sua giovinezza, la sua adolescenza e la sua infanzia. Dall'infanzia deve scendere ancora più sotto, fino al raggiungere la forma Fetale ed embrionale. La Fenice è tornata allo stadio larvale.

La trasformazione finale

Discende ancora, allo stadio primitivo della formazione degli organi e degli strati embrionali. Discende ancora, e ridiventa una palla di cellule, le prime cellule dei primi istanti della fecondazione. L'individuo adesso è solo un'immagine, la prima immagine primordiale che serve a rinascere nella forma completa, come la Fenice che rinasce dalla cenere, l'Individuo assoluto, per raggiungere lo stato completo deve tornare ad essere un'immagine: quella immagine che dimorava in suo padre e in sua madre; e da questa immagine che rinasce la nuova forma finale dell'Individuo assoluto, l'unico essere in grado di combattere nel mondo e vincere ogni sfida.

Bibliografia

Friedrich Nietzsche: La nascita della tragedia, la filosofia

tragica dei Greci, Edizioni Newton Compton.

Julius Evola: L'individuo e il divenire nel mondo, Edizioni Mediterranee.

Julius Evola: L'operaio nel pensiero di Ernst Jünger, Edizioni Mediterranee.

Micheal Crichton: Jurassic Park, Edizioni Garzanti.

Epifanio di Salamina: Panarion, Edizioni Cittànuova.

Eraclito di Efeso: Testimonianze e Frammenti, Edizioni Bompiani.

Sandor Ferenczi: Thalassa: saggio sulla teoria della genitalità, Edizioni Raffaello Cortina.

Neil Gaiman: Coraline e la porta magica, Edizioni Mondadori.

Parte 3 di 3

Foto: Idee&Azione

25 febbraio 2022